



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
CATANZARO*

DECRETO N. 938 DEL 30.8.2011

IL SOTTOSCRITTO DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137.

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTO il D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 233/2007

VISTO il Decreto n. 835 del 13.4.2011 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria con il quale ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n. 42, art. 10, comma 3, lett. si sottoponevano a tutela n. 15 manufatti di argenteria sacra, n. 4 parati sacri appartenuti a Mons. D. Maria Valensise, n. 1 borsa di corporale, n. 1 manipolo e n. 1 ritaglio di tessuto liturgico, n. 7 manufatti di argenteria profana appartenenti alla Sig. Ines Valensise Alessio residente a Roma in Via Seneca 10, all' Amb. Michele Valensise residente in Berlino in via Hiroshimastrass 1, al Prof. Hebert Valensise residente in Roma in Piazza Firenze 244, all' Avv. Paolo Valensise residente in Roma in via XXIV maggio 43, all' Arch. Francesca Valensise residente in Bagnara Calabria in via Valletta 2, e conservati presso l'Istituto di Credito di Polistena e Palazzo Valensise in Polistena

VISTA la nota n. 5339 del 26.7.2011 con la quale l'arch. Francesca Valensise specificava che i beni in parola sono in esclusiva proprietà e custodia dei suoi congiunti sigg. ri Valensise Ines, Michele, Herbert, Marina, Paolo

RITENUTO di dover rettificare il DDR n. 835 del 13.4.2011 per quanto concerne la proprietà dei beni in parola

DECRETA

Il Decreto n. 835 del 13.4.2011 viene così rettificato.

E' dichiarato l' interesse particolarmente importante e vengono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, ai



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

sensi dell' art. 10, comma 3, lett. e del citato decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, n. 15 manufatti di argenteria sacra, n. 4 parati sacri appartenuti a Mons. D. Maria Valensise, n. 1 borsa di corporale, n. 1 manipolo e n. 1 ritaglio di tessuto liturgico, n. 7 manufatti di argenteria profana oggi di proprietà della Sig. Ines Valensise Alessio residente a Roma in Via Seneca, 10, dell' Amb. Michele Valensise residente in Berlino in via Hiroshimatrass 1, del Prof. Hebert Valensise residente in Roma in Piazza Firenze 244, dell' Avv. Paolo Valensise residente in Roma in via XXIV maggio 43, della Dr.ssa Marina Valensise residente in Roma in Piazza Firenze n. 24 e conservati presso l'Istituto di Credito di Polistena e Palazzo Valensise in Polistena. Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice entro 30 gg. dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto

MTS



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti

Donne Social.

MBAC-DR-CAL
DRC4

N. 7533 del 31/10/2011



REPUBBLICA ITALIANA
AMBASCIATA D'ITALIA
BERLINO

NOTIFICA

L'anno duemilaundici, addì sei del mese di ottobre nella sede della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Berlino.-----

Io sottoscritto Giacomo MAGGIORE, Vice Commissario Amministrativo, delegato alle funzioni di ufficiale notificante, dichiaro di aver notificato in data odierna all'Ambasciatore:-----

VALENSISE Michele, nato a Polistena (RC), il 03 aprile 1952, residente in 10785 Berlino (RFG) - Hiroshimastr. 1, il decreto n. 938 del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali datato 30.08.2011.

La consegna e' stata effettuata nelle mani del destinatario.-----

Dell'avvenuta notifica, il destinatario ha rilasciato ricevuta sottoscrivendo il presente verbale.-----

VALENSISE

VALENSISE Michele:



L'Ufficiale notificante
IL VICE COMMISSARIO
AMMINISTRATIVO CONSOLARE SOCIALE
Giacomo Maggiore

Giacomo Maggiore



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DELLA CALABRIA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Domenico Maria Valensise, già ricordato da V. De Cristo nella sua "Galleria biografica degli uomini illustri e benemeriti delle Calabrie" fu una delle personalità di maggiore rilievo nella vita culturale della società polistenese dell'800.

Nominato vescovo titolare di Ascalona e coadiutore della sede di Nicastro il 1° giugno 1888 dal pontefice Leone XIII, assunse il titolo di vescovo della diocesi nicastrese il 7 marzo 1897 e lo detenne fino al 13 maggio 1902.

Dalle Visite pastorali compiute durante il periodo della sua prelatura si evince l'attenzione che egli dedicò al miglioramento dei luoghi di culto della sua diocesi, tanto sotto il profilo architettonico, quanto sotto quello della dotazione di arredi per la celebrazione delle sacre funzioni. A tale proposito va ricordato il trasferimento del pregevolissimo altare ad intarsi in marmo che dalla diruta chiesa dei PP. Domenicani - dopo il 1783 - venne trasferito nella Chiesa della SS. Trinità di Polistena e sul quale, a memoria dell'interessamento del prelato, venne apposto il suo emblema vescovile. Per la stessa chiesa mons. Valensise commissionò al messinese Natale Carta, esponente di spicco della napoletana Accademia di Belle Arti, un pregevole dipinto raffigurante la Madonna dell'Itria, dipinto purtroppo andato distrutto a seguito di un incendio che danneggiò gravemente l'edificio sacro.

Per quanto attiene ai pregevoli manufatti, di cui si propone il vincolo, si osserva che essi costituiscono un'eccellente testimonianza della munificenza di questo prelato e del gusto che ne orientò le scelte; scelte che si indirizzarono verso accreditate botteghe argenterie di Napoli, come si evince dalla punzonatura degli splendidi vasa sacra.

Tale patrimonio, insieme a parati liturgici e raffinati manufatti di argenteria profana, già posseduti dalla famiglia, egli lasciò in eredità alla sua discendenza alla morte avvenuta nel 1902. Il ruolo svolto dalla famiglia Valensise nella vita culturale della Polistena ottocentesca si evince anche dall'elegante palazzo che essa fece erigere nel centro della cittadina, su progetto dell'architetto Biagio Scaramuzzino, e già sottoposto a tutela dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria.

La collezione, oggetto del presente provvedimento di tutela, rappresenta espressione significativa del gusto raffinato di una notevole famiglia giunta in Calabria dalla Spagna, all'inizio del XVI secolo [Riv. Araldica anno 1904, pp. 604-607; Calendario d'Oro dell'Ist. Araldico italiano (anno 1901), parte III, p. 323] entrata a far parte della compagine aristocratica locale [vedi ASPalmi, catasto onciario di Anoja del 1743 ASPalmi, b. 6204; riv. Del Collegio araldico n.4, 1931, pp. 180-182] confermato dalle alleanze matrimoniali [riv. Araldica 1916, p.64], e i numerosi riconoscimenti della S. Sede [diarium romanae curiae, 30.9.1914 et similia] agli esponenti della stessa famiglia, ricordati nella storiografia locale e assurti ai più alti livelli della vita civile, culturale ed ecclesiastica nazionale.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Il Relatore

D.ssa M. Teresa Sorrenti

M. Sorrenti

Approvato con D.D.R. n. 938

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Francesco Prosperetti



IL Soprintendente

Dott. Fabio De Chirico

F. De Chirico



ROMA CAPITALE

S.G. - DIREZIONE APPALTI E
CONTRATTI
S.G. - II DIR. - Ufficio Protocollo

SOPRINTENDENZA P.S.A.E.

DELLA CALABRIA

Cosenza, 28.11.11

Al sensi dell'art. 4 della legge n. 241/97 si nomina responsabile

del procedimento il/la

Nigrelli
de

Prot. SC/2011/0275883
del 25/10/2011



SC20110275883

Roma, li 25/10/2011

A

COSENZA MINISTERO BENI
CULTURALI

Oggetto: Diritti di notificazione - Restituzione atti

Prot 9981
Cl 43.06.00/1
02/12/2011

Si restituiscono, in allegato, gli atti di cui al seguente elenco.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.M. 3 Ottobre 2006 pubblicato nella G.U. n.254 del 31 Ottobre 2006, con la presente si richiede il versamento delle somme spettanti per le notifiche effettuate nel territorio del Comune di Roma e che ammontano a € 11,76

Si prega di citare nella causale del pagamento il seguente repertorio 2011/22573.

Il pagamento dovrà essere effettuato, entro e non oltre la fine del semestre successivo alla data della presente, tramite versamento sul conto corrente postale 92664002-COD IBAN IT37N0760103200000092664002 intestato a Comune di Roma - Segretariato Generale - Ufficio Messi - Via Petroselli, 45 - 00186 Roma

Il Responsabile del Servizio
Maria Puggioni

Corrispettivo per ogni atto:

- NOTIFICATO - ART. 139 SENZA SPESE POSTALI (Euro 5,88)

Rep:2011/31096	DDR 938/2011MBAC.3943/2011 D.SSA MARINA VALENSISE PIAZZA DI FIRENZE, N. 244 MUNICIPIO - ROMA CENTRO STORICO	ART.139/05.10.11 A VECCHIA SARA INC.
Rep:2011/31097	DDR 938/2011MBAC.3915/2011 AVV. PAOLO VALENSISE VIA VENTiquattro MAGGIO, N. 43 MUNICIPIO - ROMA CENTRO STORICO	ART.139/05.10.11 A VECCHIA SARA INC.

Soprintendenza per i Beni Storici,
Artistici ed Etnoantropologici
della Calabria - Cosenza

Al sensi dell'art. 18 del DPR 28.12.2000 n. 445
si attesta che la presente copia, costituita da
n. *09* fogli, è conforme all'originale.

LO STORICO DELL'ARTE
DIRETTORE

Faustino Nigrelli